

Associazione Culturale Teatrino dei Fondi

STATUTO

L'anno duemilaquattordici il giorno quattordici del mese di aprile, alle ore quindici, in Corazzano (PI), via Zara n. 58, si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Culturale Teatrino dei Fondi;

Presenti: Enrico Falaschi (Presidente), Anna Dimaggio, Angelo Italiano, Cristiano Minelli, Gabriel Stohrer;

Assenti: Massimo Agus, Pilade Cantini e Cosimo Chiarelli

Il Presidente ha proposto alcune modifiche statutarie.

L'Assemblea, dopo breve discussione, ha approvato all'unanimità le modifiche proposte e il nuovo Statuto nella stesura che di seguito si riporta:

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO

Art.1 Denominazione e sede

È costituita l'Associazione Culturale denominata "Teatrino dei Fondi" La sede dell'associazione è in San Miniato, località Corazzano, via Zara 58. Art.2 Scopo e programmi

L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro ma potrà compiere tutte quelle operazioni, anche finanziarie e commerciali, che risultino utili al raggiungimento degli scopi sotto indicati. Durante la vita dell'Associazione è preclusa la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Essa si propone i seguenti scopi:

- a) contribuire, in collaborazione con il complesso delle istituzioni e delle strutture di volta in volta interessate, alla giusta valorizzazione dell'enorme patrimonio artistico culturale che l'Italia esprime; all'interno di questo quadro una particolare attenzione sarà rivolta alla realtà toscana e alla diffusione dei maggiori autori toscani, nonché alla collaborazione ed al coordinamento delle personalità artistiche più qualificate e idonee a rappresentare i vari aspetti della cultura italiana;
- b) operare su un piano di progettazione interdisciplinare finalizzato alla diffusione e alla valorizzazione di tutte le arti e delle loro interazioni, anche con la promozione di manifestazioni ed eventi, e la gestione diretta di strutture culturali, favorendo il miglior godimento possibile del patrimonio storico, artistico, letterario, teatrale, cinematografico, culturale in genere, da parte della collettività con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse culturali locali;
- c) creare le condizioni affinché le esperienze e le documentazioni multimediali, restanti dopo le realizzazioni delle iniziative programmate, non vengano disperse e siano riutilizzabili.

L'attuazione delle finalità potrà essere perseguita attraverso le seguenti attività:

Promozione, Organizzazione e Gestione

1. promozione, organizzazione e gestione di una attività editoriale e multimediale finalizzata alla realizzazione materiale e alla diffusione commerciale di trattati, saggi, romanzi, studi, cataloghi, riviste, fumetti, testi teatrali, libri in genere e lavori che, per il loro contenuto (prevalentemente letterario, storico e artistico) e per le caratteristiche degli autori (scrittori, registi, drammaturghi, saggisti, artisti, poeti, romanzieri, orientati verso l'approfondimento delle tematiche precedentemente menzionate), consenta il perseguimento delle finalità istituzionali dell'associazione;

2. promozione e organizzazione di mostre, convegni, conferenze, spettacoli e letture, meeting,

seminari, incontri, residenze e altre manifestazioni anche itineranti nell'ambito nazionale ed internazionale in armonia con le istituzioni italiane, in cui vengano approfonditi aspetti storici e culturali operando anche scambi in termini di documentazione, ospitalità e produzione con analoghe strutture e istituzioni italiane e straniere;

3. gestione diretta di strutture pubbliche e/o private destinate alla cultura ed al pubblico intrattenimento come teatri, cinema, musei, biblioteche e centri di aggregazione sociale, nonché le attività secondarie iscritte all'interno di tali strutture come, caffè/bar e bookshop/librerie.

4. la promozione culturale potrà essere integrata con la realizzazione e la diffusione di opuscoli, stampati, riviste anche a carattere periodico, registrazioni, video, produzioni cinematografiche ed altri materiali e supporti necessari;

5. promozione dei contatti, scambi e collaborazioni con Enti ed Istituzioni, sia private che pubbliche, operanti nel settore editoriale, teatrale, musicale, cinematografico, culturale, della formazione e dell'informazione sia in Italia che all'estero anche quando non abbiano per statuto finalità propriamente artistiche e che intendano avvalersi della collaborazione dell'associazione. A tal fine l'associazione potrà assumere qualsiasi iniziativa ritenuta utile ed opportuna a stipulare accordi, contratti e convenzioni con la pubblica amministrazione, con enti, associazioni, comitati, fondazioni e con soggetti privati sia italiani che esteri;

6. l'attuazione degli scopi statuari potrà realizzarsi anche attraverso la costituzione di sezioni interne dedicate a specifici argomenti e per ciascuna sezione l'assemblea potrà nominare un responsabile tra i soci.

Al momento sono attivate le seguenti sezioni:

□ *Centro Internazionale di Scrittura Drammatica- CISD "La Loggia" e Biblioteca Teatrale*

A. gestione, mantenimento e valorizzazione della biblioteca teatrale di quasi 10.000 volumi costituita presso la sede dell'associazione con attività di catalogazione e acquisizione di materiali tra i quali l'importante fondo costituito da circa 5000 testi del 'Centro Internazionale di Scrittura Drammatica, La Loggia'. In quest'ultimo caso l'associazione, sebbene univocamente identificabile di fronte alla generalità dei terzi attraverso la sua unica denominazione 'Teatrino dei Fondi', potrà rendere nota la propria esistenza ed operare mediante l'utilizzo della denominazione 'Centro Internazionale di Scrittura Drammatica, La Loggia' sia mediante l'utilizzo del marchio, sia per progetti inerenti a residenze, traduzioni, pubblicazioni, promozione della scrittura contemporanea e sia per la continuità con i progetti già avviati dal CISD prima dell'incorporazione nell'associazione. La biblioteca sarà disciplinata da apposito regolamento emanato dal Consiglio Direttivo e la gestione del marchio e dei progetti del CISD verranno di volta in volta valutati e approvati in sede di assemblea in linea con il programma dell'attività generale dell'associazione;

B. l'associazione intende inoltre intervenire in tutto ciò che non citato nella presente articolazione si dimostri essere momento di affermazione del principio artistico e di promozione culturale.

□ *Centro per la Fotografia dello Spettacolo*

A. creazione, quale sviluppo di un progetto avviato dall'Amministrazione comunale di San Miniato, mantenimento, archivio e valorizzazione del Centro per la promozione e lo studio della fotografia e della documentazione visiva dello spettacolo che diventerà patrimonio dell'associazione. Il centro avrà come finalità la valorizzazione della fotografia dello spettacolo nella sua specificità linguistica ed espressiva e svolgerà le sue attività in ambito formativo, promozionale, archivistico e conservativo, di studio e di ricerca. Attiverà progetti di stages, mostre, corsi, festival, pubblicazioni, catalogazione, ricerche storiche/estetiche/scientifiche, convegni legati alla fotografia dello spettacolo in collaborazione con enti pubblici e privati, istituti universitari, centri di ricerca italiani ed internazionali e con tutti i soggetti utili alla realizzazione delle attività del centro. Come per il Centro di Drammatica l'associazione, sebbene

univocamente identificabile di fronte alla generalità dei terzi attraverso la sua unica denominazione 'Teatrino dei Fondi', potrà rendere nota la propria esistenza ed operare mediante l'utilizzo della denominazione 'Centro per la Fotografia dello Spettacolo' sia mediante l'utilizzo del marchio, sia per tutti i progetti inerenti al centro che verranno di volta in volta valutati e approvati in sede di assemblea in linea con il programma dell'attività generale dell'associazione;

B. l'associazione intende inoltre intervenire in tutto ciò che non citato nella presente articolazione si dimostri essere momento di affermazione del principio artistico e di promozione culturale.

□ *Titivillus Mostre Editoria*

A. gestione, mantenimento e valorizzazione dell'attività e del patrimonio della casa editrice Titivillus, marchio storico dell'editoria dello spettacolo, cresciuta in simbiosi con il Teatrino dei Fondi pur in formale autonomia. In data 29/12/2008 la Titivillus sas è stata chiusa e il patrimonio (magazzino e marchio compresi) è entrato formalmente a far parte dell'associazione quarto centro. Come per il Centro di Drammaturgia, per il Centro per la Fotografia dello Spettacolo, l'associazione, sebbene univocamente identificabile di fronte alla generalità dei terzi attraverso la sua unica denominazione 'Teatrino dei Fondi', potrà rendere nota la propria esistenza ed operare mediante l'utilizzo della denominazione 'Titivillus Mostre Editoria' sia mediante l'utilizzo del marchio, sia per tutti i progetti inerenti al centro che verranno di volta in volta valutati e approvati in sede di assemblea in linea con il programma dell'attività generale dell'associazione;

B. l'associazione intende inoltre intervenire in tutto ciò che non citato nella presente articolazione si dimostri essere momento di affermazione del principio artistico e di promozione culturale.

Art.3 Durata

La durata dell'Associazione viene stabilita a tempo indeterminato.

TITOLO II

MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.4 Soci

I soci dell'associazione si dividono nelle seguenti categorie: soci fondatori, soci ordinari ed onorari. Il rapporto associativo è intrasmissibile, sia per atto tra vivi che a causa di morte.

Soci Fondatori. Sono tali tutti coloro che sono intervenuti nell'atto costitutivo dell'associazione.

Soci Ordinari. Sono soci ordinari le persone fisiche e giuridiche, gli enti o associazioni pubblici e privati, sia italiani che esteri, che, accettando le finalità dello statuto, si impegnano a partecipare all'attività dell'associazione e contribuiscono al suo finanziamento.

a) La domanda di ammissione a socio ordinario deve essere presentata in forma scritta e motivata al Consiglio Direttivo con dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione delle presenti norme statutarie e degli obblighi da queste derivanti.

L'ammissione è deliberata a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo ed ha effetto dalla data della deliberazione.

La nomina a socio comporta il versamento di una quota contributiva, il cui ammontare deve essere determinato dall'Assemblea. La qualità di associato deve risultare da apposito registro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

b) Ogni socio può recedere dalla sua qualità dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso sarà efficace trascorsi due mesi dalla ricezione della comunicazione scritta.

c) Un socio potrà essere dichiarato escluso qualora persegua fini differenti e in contrasto con lo scopo previ-

sto dal presente Statuto.

L'esclusione sarà deliberata a maggioranza semplice del Consiglio Direttivo.

Soci Onorari. Sono membri onorari personalità del mondo della cultura, della politica, della scienza e del lavoro, nonché persone giuridiche, enti o istituzioni sia italiane che estere, sia pubbliche che private che condividono le finalità dell'associazione. Il membro onorario è nominato dal Consiglio Direttivo.

Tale nomina è acquisita e produce effetti a seguito dell'accettazione da parte del membro stesso. Il membro onorario non è tenuto a versare alcuna quota associativa e la durata della carica è a tempo indeterminato salvo rinuncia del membro stesso. Il membro onorario non partecipa all'Assemblea e comunque non ha diritto di voto.

TITOLO III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.5 Organi

Gli organi sociali sono:

- ◆ L'assemblea degli associati;
- ◆ Il Consiglio Direttivo;
- ◆ Il Presidente;
- ◆ Il Vice Presidente;
- ◆ Il Tesoriere;
- ◆ Il Direttore Artistico;
- ◆ Il Comitato Scientifico;
- ◆ Il Sindaco Revisore dei Conti.

Art.6 Assemblea

L'assemblea è il massimo organo deliberante dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione, all'attuazione delle cui decisioni provvede il Consiglio Direttivo.

Essa è costituita da tutti i soci aventi diritto di voto. L'Assemblea è convocata dal Presidente o, su delega o in sua assenza, dal Vice Presidente o da un terzo dei soci. Essa deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci non oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario; a tal fine può convocarla anche il Revisore dei Conti.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano quale socio o di età. Il Presidente provvede a nominare il Segretario il quale redige apposito verbale dell'assemblea, verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario medesimo, nonché, qualora se ne ravvisasse l'opportunità, da tutti i presenti. Il verbale d'assemblea viene conservato agli atti dell'Associazione ed inserito in apposito libro verbali dell'assemblea dei soci tenuto presso la sede dell'Associazione e di cui ogni socio può prendere visione. E' compito del Presidente verificare la regolare costituzione dell'assemblea.

Spetta all'Assemblea ordinaria:

- a) impartire le linee generali di condotta dell'associazione,
- b) approvare annualmente il bilancio preventivo ed il consuntivo;
- c) eleggere il Presidente, il Vice Presidente ed il Sindaco Revisore dei Conti; il tesoriere;

- d) modificare o rinnovare lo statuto,
- e) deliberare lo scioglimento dell'associazione e impartire direttive per la devoluzione dei beni, f) nominare o revocare per giusta causa i componenti del Consiglio Direttivo;
- g) nominare il Direttore Artistico;
- h) determinare la quota sociale su proposta del Consiglio Direttivo;
- i) deliberare su ogni altra questione proposta ovvero provvedere alla delega in tal senso in favore del Consiglio Direttivo;
- j) escludere i soci per i motivi indicati nei precedenti articoli,
- k) approvare il regolamento interno dell'Associazione e le sue eventuali modifiche, L'assemblea straordinaria:
 - a) approva lo statuto e le sue eventuali modifiche;
 - b) delibera lo scioglimento dell'Associazione, con le maggioranze richieste dall'art.21.

Art.7 Intervento in assemblea.

Possono prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soli soci aventi diritto di voto in regola con il versamento della quota annua.

Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato. La delega può essere conferita solamente ai soci. Fatta salva la suddetta delega ogni socio ha diritto ad un voto.

Art.8 Convocazione assembleare.

Le assemblee sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, spedito ad ogni associato a mezzo lettera raccomandata o fax o e-mail, almeno otto giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione fisserà anche la data per la seconda convocazione.

Art.9 Quorum assembleari.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza (meta più uno) dei soci.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.

Le deliberazioni dell'assemblea sono validamente assunte a maggioranza di voti espressi dai soci presenti.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno i 4/5 degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Art.10 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri fino ad un massimo di undici eletti dall'assemblea. Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

All'interno del Consiglio Direttivo può essere nominato dall'assemblea anche un direttore organizzativo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno un Consigliere, senza formalità.

Le deliberazioni del consiglio vengono adottate a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

In relazione a specifici incarichi conferiti a taluni membri del Consiglio dal Consiglio ed inerenti alla carica ricoperta, possono essere rimborsate le spese vive sostenute per la trasferta concernente l'espletamento della

mansione, volontariamente e gratuitamente assolta.

Nel caso in cui uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo sia chiamato in virtù di proprie competenze specifiche a svolgere attività professionale a favore dell'associazione, deve essere retribuito per queste specifiche funzioni, fermo restando che nulla può essere riconosciuto a fronte dell'attività di consigliere svolta.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente e dal Segretario estensore ovvero, qualora se ne ravvisasse la necessità, da tutti i presenti.

Nel caso che per qualsiasi ragione durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri, i rimanenti provvedono alla convocazione dell'assemblea dei soci per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.

Il Consiglio Direttivo deve considerarsi sciolto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti.

Esso inoltre decade allo scadere del mandato o per revoca del mandato stesso o voto di sfiducia da parte dell'assemblea.

Il componente del Consiglio che non partecipi a due riunioni consecutive del Consiglio senza giustificato motivo di legittimo impedimento deve ritenersi decaduto dall'incarico.

Art.11 Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione. A tal fine potrà:

- a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci da annotarsi nel libro soci;
- b) redigere il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'assemblea;
- c) convocare le assemblee;
- d) redigere nel rispetto dei principi fondamentali dello statuto gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati;
- e) provvedere alla gestione ed al coordinamento del personale e dei collaboratori, curandone in particolare la selezione e relazionando su tali mansioni alla assemblea;
- f) proporre l'importo delle quote associative annuali, fissandone altresì le modalità di pagamento da sottoporre all'assemblea dei soci;
- g) determinare i corrispettivi per le diverse prestazioni offerte dall'Associazione e fissarne le modalità di pagamento da sottoporre alla valutazione assembleare. Non sono ammessi corrispettivi per prestazioni di servizi o cessioni dei beni a soci, associati o partecipanti, ai componenti del Consiglio Direttivo, a coloro che per qualsiasi motivo operino per l'Associazione o ne facciano parte, a soggetti che effettuano elargizioni liberali a favore dell'Associazione e ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi controllate o collegate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;
- h) proporre i provvedimenti di esclusione dei soci da ratificare nella successiva assemblea;
- i) curare l'ordinaria amministrazione e, con l'esclusione dei compiti espressamente attribuiti all'assemblea dal presente statuto, alla straordinaria amministrazione, in conformità al principio di sovranità assembleare che informa l'Associazione;
- j) attuare le finalità previste dallo statuto.

Art.12 Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza, anche giudiziale, dell'Associazione. Il Presidente è nominato dall'Assemblea. Egli provvede a quanto occorre per il raggiungimento dei fini dell'associazione: coordinando ed attuando le decisioni assembleari e del Consiglio Direttivo.

A tal fine espleta ogni altro incarico conferitogli dallo Statuto, dai regolamenti interni, dalle deliberazioni assembleari e da quelle del Consiglio Direttivo.

Svolge anche le funzioni del Direttore Artistico se quest'ultimo non è stato nominato dall'assemblea.

In caso di assoluta parità di voti sia in sede assembleare che in quella eventuale di Consiglio Direttivo, il voto del Presidente avrà valore doppio.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo sono responsabili del buon andamento finanziario e rispondono in proprio delle eventuali spese straordinarie non preventivate nel bilancio o non approvate successivamente come variazioni allo stesso. Per le obbligazioni sociali rispondono personalmente e solidalmente verso i terzi, in caso di insufficienza sociale, il Presidente, il Consiglio Direttivo e chiunque abbia speso senza autorizzazione in nome dell'Associazione. Gli altri soci per patto espresso non assumono tale obbligo.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolare consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente entro 20 gg. dall'elezione di quest'ultimo. Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo e dell'assemblea dei soci alla prima riunione utile. Il verbale è conservato agli atti dell'Associazione ed inserito nel libro verbali del Consiglio Direttivo liberamente consultabile dai soci presso la sede dell'Associazione

Art.13 Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato.

Art.14 Il Tesoriere

Il Tesoriere attende alla corrispondenza e cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili, nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo.

Art.15 Il Direttore Artistico

Il Direttore Artistico svolge compiti specifici diretti alla predisposizione ed al coordinamento di tutte le attività artistiche dell'Associazione. Il Direttore Artistico potrà nominare un Comitato Scientifico consultivo per l'impostazione di programmi e progetti anche a carattere europeo e internazionale e potrà anche nominare altri comitati secondo specifiche necessità che la vita dell'Associazione renderà opportuni.

Il Direttore Artistico è nominato dall'assemblea; qualora non venisse nominato la sua funzione è svolta dal Presidente.

Art.16 Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da un numero variabile di esperti nelle varie discipline artistiche, sia italiani che stranieri, che condividono le finalità dell'Associazione e si dichiarano disponibili a dare il loro contributo al fine del perseguimento degli scopi sociali. Il Comitato Scientifico ha funzioni di consulenza nell'impostazione dei programmi e dei progetti anche e soprattutto a carattere europeo ed internazionale. Il Comitato Scientifico viene nominato dal Direttore Artistico e dura in carica un anno salva diversa volontà del nominante. Il Comitato Scientifico verrà presieduto dal Direttore Artistico.

Il Direttore Artistico potrà sostituire uno o più membri di detto Comitato nel caso in cui lo riterranno opportuno.

Art.17 Il Sindaco Revisore dei Conti

Il Sindaco Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea. La durata della carica è di un anno. Ad esso spetta il compito di controllare la gestione contabile dell'associazione; effettua revisioni e ispezioni contabili; vista il bilancio consuntivo e presenta all'Assemblea una relazione finanziaria sulla gestione conclusa. Detto organo è facoltativo; se non nominato dall'Assemblea i suoi compiti saranno svolti dal Presidente.

TITOLO IV BILANCIO – PATRIMONIO

Art.18 Anno sociale ed esercizio finanziario

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno. Alla fine di ciascun esercizio il consiglio direttivo procederà alla redazione del bilancio da presentare per l'approvazione, unitamente al programma dell'attività per il nuovo esercizio ed al preventivo delle spese, all'assemblea.

Il rendiconto economico e finanziario in particolare deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico - finanziaria dell'Associazione.

Art.19 Patrimonio dell'associazione.

I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio Direttivo ed approvate dall'assemblea dei soci, dai contributi ministeriali, regionali, internazionali e di ogni altro ente locale pubblico ed associazioni, dalle elargizioni liberali di soci e terzi in genere e dai proventi delle varie attività organizzate dall'Associazione. Gli eventuali residui attivi saranno accantonati nella misura del trenta per cento come fondo precauzionale, il rimanente settanta per cento sarà reinvestito nell'ambito delle attività previste dallo statuto e non potranno essere, in nessun caso, divisi tra gli associati anche in forme indirette.

Art.20 Sezioni

L'Associazione può costituire delle sezioni interne nei luoghi che ritiene più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

TITOLO V

SCIoglimento - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art.21 Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea dei soci, in sede straordinaria che delibera, sia in prima che in seconda convocazione con il consenso di almeno i 4/5 degli associati.

L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibera, sentita l'autorità preposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione. La destinazione del patrimonio residuo avviene a favore di altra associazione che persegue finalità analoghe ovvero ai fini di pubblica utilità, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.22 Clausola compromissoria

Le controversie che dovessero succedere all'interno dell'Associazione saranno deferite ad un collegio arbitrale composto da tre membri nominati dal Presidente del Tribunale di Pisa.

Il collegio arbitrale funzionerà con poteri di amichevole compositore ed è esonerato da ogni formalità di procedura.

Art.23 Disposizione finale

Per quanto non è disposto nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali.

